

Casa Editrice Ernst Reinhardt. Monaco

---

SCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE PER  
LA LIBERA RICERCA PSICOANALITICA

PUBBLICATI DAL DR. ALFRED ADLER

QUADERNO 1

**Psicoanalisi ed Etica**

Una ricerca provvisoria

del Dr. Karl Furtmüller

(48 pagine, prezzo Mk. 1. -)

---

**Ai lettori**

L'iniziativa di creare l'"Associazione per la libera ricerca psicoanalitica" fu presa nel giugno 1911 da alcuni membri dell'"Associazione psicoanalitica viennese", presieduta dal Professor Sigmund Freud. Essi ebbero la sensazione che si volessero vincolare scientificamente i membri della vecchia associazione a tutte le tesi e le teorie di Freud. Una simile pratica sembrava loro difficilmente conciliabile con le regole generali di base della ricerca scientifica, ma non solo, sembrava pure particolarmente pernicioso per una scienza così giovane come la Psicoanalisi: attaccarsi precipitosamente a determinate formule e rinunciare alla possibilità di cercare nuove soluzioni, a loro modo di vedere, significava, in definitiva, mettere in dubbio la stessa importanza di quanto era stato conseguito fino ad allora. Convinti dell'importanza decisiva del modo di procedere psicoanalitico e del modo di affrontare i problemi, si convinsero anche che era un obbligo scientifico assicurare un luogo per una ricerca psicoanalitica indipendente in ogni senso.

Nell'ottobre del 1911 l'"Associazione psicoanalitica viennese" dichiarò inammissibile la contemporanea appartenenza ad en-

für unzulässig erklärt und es haben daraufhin eine Anzahl von Mitgliedern den alten Verein verlassen. Es besteht also jetzt zwischen dem „Verein für freie psychoanalytische Forschung“ und den in der „Internationalen psychoanalytischen Vereinigung“ zusammengeschlossenen Organisationen keinerlei Beziehung. Wir glauben verpflichtet zu sein, das hier ausdrücklich festzustellen, weil wir es für ein Unrecht halten würden, wenn die wissenschaftliche Kritik Männern, von denen wir in unserer Auffassung über die grundlegenden Voraussetzungen freier wissenschaftlicher Arbeit abweichen, die Verantwortung für unsere Arbeiten aufbürden wollte. Ebenso möchten wir unsterseits beanspruchen, nur auf Grund unserer eigenen Arbeiten beurteilt zu werden.

Der Vorstand des „Vereins für freie psychoanalytische  
Forschung“.

---

### Vorwort des Herausgebers.

---

Die „Schriften des Vereins für freie psychoanalytische Forschung“ verfolgen den Zweck, empirisch gewonnene Resultate der Neurosenpsychologie, soweit sie ihre Eignung erwiesen haben, zur weitem Behandlung philosophischer, psychologischer und pädagogischer Fragen in Anwendung zu bringen. Uns leitet dabei der Gedanke, bei der Frage nach dem „Sinn“ eines psychischen Geschehens sowohl Ursachen als Richtung und Zweck desselben, Elemente und Zusammenhänge wie im Fluß sehen zu können.

Damit sagen wir, daß wir bei unseren psychologischen Analysen einer Zielvorstellung Raum geben, die uns bei der Untersuchung eines Problems oder einer Persönlichkeit leitet. Individuum aber und Phänomen sind für unsere Betrachtung, wo immer wir diese anstellen, ein Bild einer Entwicklungsreihe, ein Mikrokosmos, ein Symbol der Totalität. Insoferne wir in der Genese einer Erscheinung nach Vergleichspunkten suchen, ist unsere Forschungsrichtung eine vergleichende, die sich auf das Individuum

trambe le associazioni: in seguito a questo, un certo numero di membri si dimise dal gruppo originario. Ora, pertanto, non esiste più nessuna relazione tra l'“Associazione per la libera ricerca psicoanalitica” e le organizzazioni collegate all'Associazione psicoanalitica internazionale. Ci riteniamo in dovere di dichiararlo espressamente in questa sede perché considereremmo un'ingiustizia il fatto che la critica scientifica addossi la responsabilità dei nostri lavori a persone dalle quali, con le nostre idee sulle premesse fondamentali per una libera ricerca scientifica, ci discostiamo profondamente. Per quanto riguarda noi, invece, pretenderemmo di essere giudicati solo in base ai nostri lavori.

### **Il Comitato dell'“Associazione per la libera ricerca psicoanalitica”**

---

## Prefazione dell'Editore

---

Gli “Scritti dell'Associazione per la libera ricerca psicoanalitica” si prefiggono l'obiettivo di applicare i risultati della psicologia delle nevrosi, trovati empiricamente e, per quanto si siano dimostrati validi, all'ulteriore elaborazione di problemi filosofici, psicologici e pedagogici. L'idea che ci guida in tutto questo è di considerare collegati, come in un flusso, gli elementi causali, gli orientamenti e gli scopi di un evento psichico di cui ci domandiamo il “senso”.

Dichiariamo, infatti, che nelle nostre analisi psicologiche diamo spazio al concetto di mèta da perseguire e che è proprio questo concetto che ci guida nello studio di un problema o di una personalità. Secondo noi, in qualsiasi modo noi la eseguiamo, individuo e fenomeno costituiscono *l'immagine di una linea di evoluzione, un microcosmo, un simbolo della totalità*. Dato che cerchiamo dei punti di collegamento nella genesi di un sintomo, la nostra ricerca avrà un indirizzo *comparativo* esteso a tutto l'individuo e, dato

erstreckt. Da wir das Verständnis für die Persönlichkeit aus seiner Vergangenheit und Zukunft holen wollen, rechnen wir mit den Entwicklungsfaktoren. In der Dynamik der menschlichen Psyche sehen wir alle Richtung gegeben durch ein unbewußt gesetztes, unablässig wirkendes Ziel. Von ihm stammt die Formung des Individuums, die Richtung seines Denkens und Wollens und die Abtönung seiner Persönlichkeit. Die unerschöpfliche Kraft des menschlichen Forderns und Begehrens quillt aus der Heiligkeit der leitenden Idee. Deren Spuren zu verstehen, mag sie sich als Weltanschauung, als Kunst, als Wissenschaft oder als Religion zum Ausdruck bringen, ist die Forderung, die wir an unsre Arbeit stellen. So ist auch ein weiterer Charakter unserer Anschauungen enthüllt, als der einer planmäßigen Betrachtung des psychischen Geschehens, wie es sich unter der Leitung einer unbewußt wirkenden Idee vollzieht.

Im selben Sinne sind die körperlichen Eigenschaften des Menschen ein Symbol, das dessen Herkunft, seine Gegenwart und sein Schicksal verrät. Form und Leistung der körperlichen Organe sind die Merkmale seiner Wertigkeit und geben ein Bild von der Stellung seines Trägers in der Welt. In der Seele des Kindes spiegelt sich die relative Minderwertigkeit seiner körperlichen Organe und erzeugt im tiefsten Grunde ein Gefühl von der Unsicherheit des Lebens. Mit dieser dürftigen Selbsteinschätzung baut das Kind unter schattenhaften Erkenntnissen seinen Lebensplan. Den hält es umso fester, je stärker sein Minderwertigkeitsgefühl nach Kompensationen drängt. Der Lebensplan, das ist die äußerste, richtende Grenze für sein Wollen, und ihn sucht es in der Unrast, in dem Chaos der Taten fordernden Wirklichkeit zu vollenden. Die Lehre von der Minderwertigkeit der Organe, von den psychischen Kompensationen und Sicherungstendenzen knüpft an uralte Völkerweisheit an und leitet geniale Utopien älterer Autoren in die Bahn der Wissenschaft.

So fügt sich die Lehre von den menschlichen Ausdrucksformen den anderen Forderungen unserer Wissenschaft an. Wir verfolgen sie im Leben und Spiel des Kindes und des Erwachsenen, in seinen Affekten, in seinen Leistungen und in

che vogliamo comprendere la personalità per mezzo del suo passato e del suo futuro, noi ci baseremo sui fattori di sviluppo. Nella dinamica della psiche umana tutti possono scorgere un senso, se ci si riferisce a un obiettivo inconscio costantemente operante: da esso dipende la formazione dell'individuo, l'orientamento del suo pensiero e della sua volontà, l'armonia della sua personalità. L'inesauribile forza dell'aspirazione e del desiderio umano scaturisce dall'*inviolabilità dell'idea dominante*: capire le sue tracce, che possono essere espresse sotto forma di ideologia, arte, scienza o religione, è la sfida che poniamo al nostro lavoro. Ecco dunque esplicitato un ulteriore aspetto delle nostre opinioni: ci riferiamo a un'*osservazione sistematica dell'evento psichico*, così come esso si svolge sotto l'effetto di un'idea attiva a livello inconscio.

In questa stessa ottica, pensiamo che le qualità corporee di una persona siano un *simbolo* che riveli la sua origine, il suo presente e il suo destino. La forma e la prestazione degli organi corporei sono segni del valore personale e danno un'immagine della posizione nel mondo del suo detentore. Nell'animo del bambino si rispecchia la relativa *inferiorità dei suoi organi corporei*, cosa che genera in profondità una sensazione di *insicurezza della vita*. Il bambino costruisce con vaghe cognizioni il suo *progetto di vita* sulla base di questa scarsa considerazione di sé; egli vi si aggrappa in modo tanto più forte, quanto più forte è la richiesta di compensazione del suo senso di inferiorità. Il progetto di vita è l'orizzonte ultimo del suo volere ed egli cerca di concretizzarlo nell'inquietudine e nel caos delle azioni imposte dalla realtà. La teoria dell'*inferiorità degli organi, delle compensazioni psichiche e della tendenza alla sicurezza* si riassocia ad antiche saggezze popolari e riporta alle geniali utopie di antichi autori sulla strada della scienza.

In questo modo la teoria delle forme espressive umane si aggiunge alle altre esigenze della nostra scienza: noi le cerchiamo nella vita e nel gioco del bambino e dell'adulto, nei loro affetti, nelle loro opere e nei fenomeni psichici patologici. Il nostro la-

den krankhaften seelischen Phänomenen. Ebenso zielt unsre Arbeit auf ein Verständnis der Leitlinien von Moral und Ethik, auf vermehrte Einsichten in die Volksseele, in das Seelenleben des Künstlers, des normalen und des krankhaft veränderten Menschen.

Der Verein, in dessen Namen ich die „Schriften“ herausgebe, soll weiterhin die Pflegestätte unserer Wissenschaft sein. Die zur Veröffentlichung bestimmten Studien sind dort in gemeinsamer Arbeit herangereift. Sie werden zeigen, daß wir die Geltung auch anderer Gesichtspunkte in der Psychologie und anderer Richtungen nicht bestreiten. Wir nehmen uns aber das Recht, uns des Dogmas zu entschlagen und unsren eigenen Weg zu verfolgen. Zur Mitarbeit sind alle geladen, die sich der Bedeutung unsrer Forschungsrichtung bewußt sind. Von unsren Lesern erwarten wir, daß ihnen das Vorurteil nicht im Wege sei, das neue Arbeiten und Befunde so oft begleitet.

Wien, am 25. März 1912.

**Dr. Alfred Adler.**



voro, inoltre, mira a una comprensione delle linee direttive della morale e dell'etica, a una migliore conoscenza dell'animo umano, sia dell'uomo comune che dell'artista, sia della persona normale che di quella malata.

L'Associazione, nel cui nome pubblico gli "Scritti", deve rimanere un luogo di cultura della nostra scienza. Gli studi destinati alla pubblicazione sono ivi maturati in cooperazione. Essi mostreranno che non contestiamo la validità anche di altri punti di vista in psicologia e in altri settori: ci riteniamo liberi, però, di rifiutare il dogma e di seguire la nostra strada. Invitiamo alla collaborazione tutti coloro che sono coscienti dell'importanza del nostro indirizzo scientifico. Dai nostri lettori ci attendiamo che non sia loro di intralcio il preconcetto che così sovente accompagna i nuovi lavori e le nuove scoperte.

**Vienna, 25 marzo 1912**

**Dr. Alfred Adler**

*(Traduzione di E. Piazza e F. Maiullari)*